

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1.º ottobre mandando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione. — INSERZIONI: Corpo del Giornale cent. 50 per linea; sotto la firma del gerente cent. 30. Quarta pagina prezzi da convenirsi.

## PARLAMENTO NAZIONALE

**SENATO.** — In principio di seduta — comunicazioni, lettura di messaggi ecc. Fra altro, commemorasi il Senatore co. Fe' d'Ortani; e si delibera d'invio un telegramma d'indignazione per il fatto esecrando dell'attentato contro il Re di Spagna e il presidente della Repubblica francese.

Poi, discutasi il disegno di legge sui professori straordinari di università ed altri istituti, nominati internamente alla legge 12 giugno 1904. Parecchie le critiche; alle quali risponde il ministro Bianchi. Siccome furono presentati vari emendamenti, così rimandasi la discussione degli articoli a domani.

**CAMERA.** — Fra le interrogazioni, notiamo quella, caratteristica, dell'on. Sanarelli, che chiedeva una legge per sospendere l'applicazione dell'art. 3 della legge 3 luglio 1904 sull'istruzione primaria; articolo che fu ampiamente discusso, meno d'un anno fa; legge che non fu ancora attuata... Giustamente, il sottosegretario Rossi rispose che non crede ciò conveniente. Le leggi bisogna applicarle; e solo quando si dimostrino in pratica non buone (cioè che accade, pur troppo!), si potranno mutare: ma prima di vederle funzionare...

Notiamo anche la promessa del sottosegretario Pozzi, che il Governo lascerà gli uffici e officine ferroviarie nelle varie città dove ora si trovano, salvo casi di riconosciuta necessità.

Fra le proposte di legge presentate, ricordiamo quella di Luzzatti e altri per autorizzare le cooperative di lavoro a dare la cauzione mediante ritenute.

Poi si discute il bilancio dei lavori pubblici. Il deputato di Spilimbergo-Maniago, on. Odorico, ne trae occasione per raccomandare al Ministro di studiare l'importante problema per l'applicazione delle automotrici al servizio ferroviario; e ne ha promessa dal ministro che la questione sarà studiata.

Con la discussione, si arriva fino al capitolo 375 — accertamento dello stato delle linee ferroviarie. Ne prende occasione il deputato Gueroli per dichiarare che l'esame della relazione Saportino lo ha convinto che tutti, o quasi, i ministri dei Lavori Pubb. dal 1885 in poi, sono stati poco gelosi degli interessi dello Stato di fronte alle Società ferroviarie (commenti). Pone in guardia l'attuale M.ro affinché non ricada negli errori dei suoi predecessori.

## Continuerà la guerra o si farà pace?

Il Congresso degli Zemstros (assemblea dei rappresentanti i vari comuni) tenutosi a Mosca, malgrado il divieto di Trepov, approvò una lunga mozione domandante si convocino le rappresentanze del popolo per decidere se debbasi continuare la guerra: ma già, il popolo vuole ormai la pace. E si progetta, anzi, per domenica, una grandiosa dimostrazione a Pietroburgo, per chiedere all'autocrate che cessi dal mandare il popolo al macello. Si svolgerà pacificamente?... Chi lo può dire, se anche ieri si ebbe spargimento di sangue a Edvan? Trepov il dittatore ha le sue idee in proposito. Ridicola è, dice, l'idea di convocare un'assemblea popolare. «Tre mesi passeranno prima che la riunione sia effettuata; tre altri mesi passeranno prima che si

possa formulare una opinione sul problema complesso che riguarda la situazione dell'Estremo Oriente. Lo Czar è il solo giudice della questione».

Non dimeno, malgrado questo pessimismo autoeratico, malgrado un'altra notizia più pessimistica ancora, secondo la quale un consiglio di guerra tenutosi ieri l'altro sotto la presidenza dello Czar, avrebbe deciso di continuarla ad ogni costo, con tutti i mezzi di cui la Russia dispone; si lavora per la pace, e si spera nell'azione concorde di tutte le potenze per ottenerla.

## Il nuovo regno di Norvegia.

**La Norvegia.** La Norvegia è una parte della penisola Scandinava. Verso occidente confina per 1670 km. colla Svezia; verso nord-est e l'est, per altri 870 con la Finlandia e la Russia. A sud, verso il capo Lindesnes è larga 442 km.; a Nord, fra il fiord di Ofoten e la frontiera svedese, ne è appena 27. La sua superficie è di circa 321 mila km. quadrati.

La Norvegia è forse il paese più civile del mondo. La religione dello Stato è la luterana. Nel 1801 la popolazione, composta di scandinavi, danesi, di lapponi, era di 800 mila abitanti; ora supera i 2 milioni e 300 mila abitanti.

La camera Norvegese è composta di 117 membri eletti a suffragio universale 38 rappresentanti città, e 78 i comuni rurali. A 25 anni sono tutti elettori: a 30 anni si è eleggibili. Per la lista civile paga L. 483.200, per deputati lire 823.700. L'armata di terra attiva è di 900 ufficiali e 30.000 soldati, la riserva 800 ufficiali e 50.000 soldati.

La flotta ha 53 navi, di 29198 tonnellate, di 56169 cavalli, 230 cannoni, 80 tubi lancia torpedini, e 2633 uomini di equipaggio.

Le ferrovie raggiungono i 2405 km. vi sono 2790 uffici postali. Vi sono 19209 km. di filo telegrafico, 33297 km. di fili telefonici, con 32297 poste telefoniche. In media all'anno si fanno 77 milioni di conversazioni. Ogni anno v'è un giro di oltre 61 milioni di lettere e cartoline e di 66 milioni di stampati, e oltre 2 milioni di telegrammi.

La questione che determinò il colpo di Stato parlamentare, per quale abbiamo un nuovo regno in Europa, si trascina da molti anni. La Norvegia voleva i propri rappresentanti all'estero indipendenti dalla Svezia; il re non accordò la propria sanzione alla legge votata dallo Storting (parlamento) norvegese... e questo dichiarò il proprio paese staccato dalla Unione con la Svezia, che risaliva al 1814.

**Stoccolma, 8.** Il Dagblad informa che i diplomatici norvegesei addetti al ministero degli esteri del regno si sono dimessi ieri.

**Cristiania, 8.** Il Consiglio di Stato decide che la sezione degli affari esteri sarà separata dal dipartimento di commercio e formerà un dipartimento speciale. Il ministro di Stato Loevlund fu nominato ministro degli esteri.

Il consiglio ha approvato una mozione deliberante di togliere dallo standard della guerra il segno di unione colla Svezia.

Il dipartimento della difesa nazionale ha diretto una proclama all'esercito comunicandogli la decisione dello Storting e l'assunzione del potere da parte del Consiglio di Stato.

Il vostro cognato, aspettate l'inchiesta e vi risponderò. Ma la povera signora deve restar qui finché abbiano dato disposizioni per funebre. Vostra moglie sarà una buona mamma pella bambina? domandò guardando Zillah, quando uscì con Abel dalla tenda.

— Posso rispondere di lei su tal punto.

Il dottore salì in carrozza che l'aspettava sulla strada ed ordinò al servo di far presto. Quel giorno gli ispirava confidenza. La fiducia crebbe quando conobbe che Reuben e Zillah erano figli dell'uomo che aveva curato due anni addietro. E so gli altri zingari non avevano rubato l'anello di matrimonio, che la morta aveva in dito, lo si doveva certamente alla loro influenza. Al amore della bella zingara poteva certo confidare l'orfanello, ma aveva notato la faccia pallida e l'espressione astuta della vecchia che stava nell'angolo della tenda, aveva osservato la faccia sconvolta di Dan a quella volta. In quella radica mattina d'estate, l'edificio, dalla grandinata mezzo coperto di rose, dal piccolo giardino fiorito, chiuso da una bassa cancellata rustica, presentava un aspetto pittoresco.

## INTERESSI NAZIONALI.

### La ferrovia Spilimbergo - Gemona

(continuazione e fine vedi una di ieri)

**Appello ai comuni delle valli dell'Arzino e del lago di Cavazzo Carnico, alla Carnia tutta, a Venezia, ed alle grosse piazze dell'interno.** Ad ognuno il suo, risposta agli articoli del 31 Maggio scorso.

Colgo l'occasione per ringraziare degli auguri l'egregio collega Cella Vittorio di Verzegnis il quale ha saputo portare nella polemica ferroviaria una nota serena, informata a principi moderni degli nostri tempi e del nostro paese, e su tale terreno mi troverà sempre in prima fila.

La strada careggiabile della Valle dell'Arzino in prosecuzione della Regina Margherita ebbe sempre anche in me, come del resto in tutta la popolazione di S. Francesco e di Porzís, un fervente fautore, ed alcuni anni fa ebbe anche un principio di esecuzione, osteggiato però dai soliti interessi contrari. Circostanze dolorose m'impedirono di poter in seguito cooperare alla prosecuzione dell'impresa lavoro, al quale sfortunatamente veniva, in seguito a trasloco, a mancare un validissimo fautore nel curato del luogo.

Da qualche tempo il suddato curato è ritornato a S. Francesco e non sarà quindi difficile fra alcune persone di buona volontà costituire un comitato per portare a compimento il tronco di strada fra le due borgate di Porzís e San Francesco, che metterebbe in comunicazione la Carnia con il Friuli orientale.

Questa carreggiabile utilissima e che insieme alla Porzís-Preone segnava anni fa, il limite ragionevole dei nostri desideri, oggi che sta per diventare una realtà, lascia il posto per le mutanti condizioni del traffico internazionale a necessità ben altrimenti pressanti delle quali la più grande, se non la più urgente ebbe già l'onore di uno studio speciale, ancora dalla Repubblica Veneta e per poco il progetto non ebbe seguito.

**I Sindaci dei grossi centri e rispettivi consiglieri provinciali** ai quali allude quel signore che si firma quello di prima, quale figura avrebbero fatta, in un consiglio sia pure di un modesto comune all'epoca della Repubblica Veneta? Epoca nella quale i Veneziani potevano progettare la sistemazione delle acque del Tagliamento da Portis (presso la stazione della Carnia) al mare; per poter risalire sino a quel punto con le loro navi, e nella quale Gemona, padrona di tutte le strade che davano l'accesso all'Europa Centrale, poteva opporsi alla potente Repubblica, per conservare i propri privilegi e pedaggi!

Certamente, quei Signori devono sentirsi nelle vene assai poco di quel sangue che faceva battere i cuori di quei nostri gloriosi antenati, se arrivano a spaventarsi al punto di trovare ingente e colossale la somma che potrebbe costare il piccolo tratto di ferrovia Sacile-Gemona, anzi Sacile-Ponte di Flagogna (cinquanta Km. circa).

Altro che parlare della nuova linea internazionale Cividale S. Lucia per Vienna; della Ponte di Flagogna Mallwitz per Salzburg, della Vittorio Toblac per Innsbruck, colle relative scortate all'interno, e di

tendo la cenere del sigaro, andrò a far colazione col pastore e ne parleremo.

Erano giunti all'ingresso della High Street. Il dottor Graham ordinò al servo di fermarsi e gli disse:

— Va da Shartino, l'incaricato delle pompe funebri e mandalo più presto possibile dal pastore. Poi va a casa, di a Mrs. Preece che non farà colazione, e metti in stalla il cavallo.

Davide promise di attenersi agli ordini del padrone ed il Dr. Graham andò verso la casa del pastore.

### CAPITOLO III.

#### L'opinione del pastore.

Gli oimi, che fiancheggiavano il sentiero conducente dall'High-Street alla casa del pastore, profumavano l'aria con i loro fiori, quando il Dr. Graham si dirigeva a quella volta. In quella radica mattina d'estate, l'edificio, dalla grandinata mezzo coperto di rose, dal piccolo giardino fiorito, chiuso da una bassa cancellata rustica, presentava un aspetto pittoresco.

lavori portuali e di canali navigabili.

Quei Signori evidentemente non possono appartenere che a quella categoria di persone, che avendo un mediocre patrimonio pervenuto di padre in figlio per parecchie generazioni, non conobbero altra virtù che quella di tenersi attaccati come il mollusco allo scoglio, accontentandosi delle meschine naturali rendite per tramandarlo intatto ai figli, insieme ad un sacro orrore per ogni fatica, per ogni rischio, per ogni novità; incapaci di concepire la vita senza di esso patrimonio, se non ricorrendo alla pubblica carità.

Come deve fremere l'anima grande di Camillo Cavour che in una vita brevissima ha saputo mettere insieme uno stato che era follia ideare, e renderlo grande, temuto e rispettato all'estero, al sentire che vi possano essere funzionari che rappresentino fino ad un certo punto il governo del Re capaci di avere un concetto così meschino di quell'Italia da lui innalzata a dignità di grande Nazione, da ritenere necessario, per la ristrettezza dei bilanci, di dover rinunciare all'Adriatico?

Ma invero, per quanto riguarda quei Sindaci e consiglieri provinciali di grossi centri che conosco per fama o di persona non possono credere che dividano l'idea dominante dell'Egregio Signore che si firma quello di prima. Idea minante, molto probabilmente attinta in quello spirito la cui natura lascio definire allo perspicace lettore, ed al quale ha improntate anche le sue poche righe con cui dichiara chiuso non saprei quale incidente, non potendo certo elevare all'onore di incidente neppure il fatto dell'invio delle cinque lire per i poveri inondati del Veneto, al quale atto, se me ne devo rallegrare per gli inondati, non posso però attribuirvi un valore superiore alle cinque lire, e quindi niente di straordinario se non che di essere stato, a quanto egli stesso accenna, determinato da quella cotale corrente di biglietti da lire cinque della quale rimpiange l'uso.

Resterebbe soltanto a sapersi, quando il governo discuterà i provvedimenti atti ad impedire il ripetersi delle inondazioni, se il signor che si firma: quello di prima, troverà opportuni tali provvedimenti, attesa la lamentata strettezza dei bilanci e la fatta offerta di lire cinque; ma di ciò lasciamo la cura ai signori Sindaci e Consiglieri provinciali suoi amici.

Per conto mio, non vedo nei bilanci di una stazione che si rispetta, altro limite che i reali bisogni del Paese; e non sarà certamente il nostro popolo, di operai, di agricoltori, e di commercianti che si lagnerà di dover pagare qualche lira in più d'imposte per l'effettuazione dei porti, delle strade, degli agri e della difesa nazionale. Non sarà certamente il nostro paese, che appena liberato dall'oppressione dello straniero attraverso le rivoluzioni e le guerre per l'indipendenza, malgrado tutte le crisi disastrose che ha subito l'economia nazionale, e le ericelle dell'alta e bassa camorra che hanno succhiata buona parte delle entrate; malgrado i disastri coloniali che inghiottirono tante migliaia di giovani esistenze insieme a molte e molte centinaia di milioni; ha

potuto coprire il proprio territorio che dappertutto palpita la vita di migliaia di Km. di ferrovie, di cui una popolazione che ascenderà bene buona parte esclusivamente a 40.000 e più anime, di una pascepo strategico, creare una flotta e arsenali che farebbero onore a qualunque nazione, ed assicurare un avvenire al porto di Genova che non ha nulla da invidiare agli altri porti del Mediterraneo, pur consolidando nello stesso tempo il proprio bilancio; non sarà certo, dico, il nostro paese che indietreggerà di fronte alla spesa di poche centinaia di milioni occorrenti per la costruzione delle ferrovie e dei canali navigabili, intesi a promuovere ed assicurare, insieme alla sistemazione dei porti, il traffico internazionale, e lo sviluppo igienico agricolo ed industriale di tanta parte del paese con la sistemazione razionale delle acque e dei boschi, tutti lavori nel tempo utili anche per la difesa della nazione.

— Mamma, scusa se siamo in ritardo — disse il maggiore — ma eravamo in fondo al campo grande e non udimmo la campana.

— Va bene figlioli, ora fate colazione, giacché siete qui; per la prima volta tranquilli!

Guardando in giro i due ragazzi videro il Dr. Graham e s'alzarono a salutarlo. Il dottore era proprio il favorito della casa parrocchiale, anche la piccola Bertha, che era dall'altra parte, gli aveva strette le mani e l'aveva baciato, senza le rumorose manifestazioni della sorella, ma con eguale affetto. Era una bella famiglia quella, composta di quattro bimbi e dei loro genitori. Reginaldo ed Arturo Cameron, erano ritornati a casa il giorno prima per le vacanze autunnali; essi, Bertha e Gerty erano i superstiti di una nidata di otto bambini. Fu durante la febbre che ne attaccò quattro, e portò via il più piccolo, che la premura le attenzioni del Dr. Graham guadagnarono i loro cuori e d'allora furono bassissimi amici.

— Oh! no, non lo farete, ora bene e non la prenderò mai più — disse Gerty.

Dopo alcuni minuti due bimbi di

sette e nove anni entrarono in fretta.

— Mamma, scusa se siamo in ritardo — disse il maggiore — ma eravamo in fondo al campo grande e non udimmo la campana.

— Va bene figlioli, ora fate colazione, giacché siete qui; per la prima volta tranquilli!

Guardando in giro i due ragazzi videro il Dr. Graham e s'alzarono a salutarlo. Il dottore era proprio il favorito della casa parrocchiale, anche la piccola Bertha, che era dall'altra parte, gli aveva strette le mani e l'aveva baciato, senza le rumorose manifestazioni della sorella, ma con eguale affetto. Era una bella famiglia quella, composta di quattro bimbi e dei loro genitori. Reginaldo ed Arturo Cameron, erano ritornati a casa il giorno prima per le vacanze autunnali; essi, Bertha e Gerty erano i superstiti di una nidata di otto bambini. Fu durante la febbre che ne attaccò quattro, e portò via il più piccolo, che la premura le attenzioni del Dr. Graham guadagnarono i loro cuori e d'allora furono bassissimi amici.

— Oh! no, non lo farete, ora bene e non la prenderò mai più — disse Gerty.

Dopo alcuni minuti due bimbi di

sette e nove anni entrarono in fretta.

— Mamma, scusa se siamo in ritardo — disse il maggiore — ma eravamo in fondo al campo grande e non udimmo la campana.

— Va bene figlioli, ora fate colazione, giacché siete qui; per la prima volta tranquilli!

Guardando in giro i due ragazzi videro il Dr. Graham e s'alzarono a salutarlo. Il dottore era proprio il favorito della casa parrocchiale, anche la piccola Bertha, che era dall'altra parte, gli aveva strette le mani e l'aveva baciato, senza le rumorose manifestazioni della sorella, ma con eguale affetto. Era una bella famiglia quella, composta di quattro bimbi e dei loro genitori. Reginaldo ed Arturo Cameron, erano ritornati a casa il giorno prima per le vacanze autunnali; essi, Bertha e Gerty erano i superstiti di una nidata di otto bambini. Fu durante la febbre che ne attaccò quattro, e portò via il più piccolo, che la premura le attenzioni del Dr. Graham guadagnarono i loro cuori e d'allora furono bassissimi amici.

— Oh! no, non lo farete, ora bene e non la prenderò mai più — disse Gerty.

Dopo alcuni minuti due bimbi di

sette e nove anni entrarono in fretta.

— Mamma, scusa se siamo in ritardo — disse il maggiore — ma eravamo in fondo al campo grande e non udimmo la campana.

— Va bene figlioli, ora fate colazione, giacché siete qui; per la prima volta tranquilli!

Guardando in giro i due ragazzi videro il Dr. Graham e s'alzarono a salutarlo. Il dottore era proprio il favorito della casa parrocchiale, anche la piccola Bertha, che era dall'altra parte, gli aveva strette le mani e l'aveva baciato, senza le rumorose manifestazioni della sorella, ma con eguale affetto. Era una bella famiglia quella, composta di quattro bimbi e dei loro genitori. Reginaldo ed Arturo Cameron, erano ritornati a casa il giorno prima per le vacanze autunnali; essi, Bertha e Gerty erano i superstiti di una nidata di otto bambini. Fu durante la febbre che ne attaccò quattro, e portò via il più piccolo, che la premura le attenzioni del Dr. Graham guadagnarono i loro cuori e d'allora furono bassissimi amici.

— Oh! no, non lo farete, ora bene e non la prenderò mai più — disse Gerty.

Dopo alcuni minuti due bimbi di

sette e nove anni entrarono in fretta.

— Mamma, scusa se siamo in ritardo — disse il maggiore — ma eravamo in fondo al campo grande e non udimmo la campana.

— Va bene figlioli, ora fate colazione, giacché siete qui; per la prima volta tranquilli!

Guardando in giro i due ragazzi videro il Dr. Graham e s'alzarono a salutarlo. Il dottore era proprio il favorito della casa parrocchiale, anche la piccola Bertha, che era dall'altra parte, gli aveva strette le mani e l'aveva baciato, senza le rumorose manifestazioni della sorella, ma con eguale affetto. Era una bella famiglia quella, composta di quattro bimbi e dei loro genitori. Reginaldo ed Arturo Cameron, erano ritornati a casa il giorno prima per le vacanze autunnali; essi, Bertha e Gerty erano i superstiti di una nidata di otto bambini. Fu durante la febbre che ne attaccò quattro, e portò via il più piccolo, che la premura le attenzioni del Dr. Graham guadagnarono i loro cuori e d'allora furono bassissimi amici.

— Oh! no, non lo farete, ora bene e non la prenderò mai più — disse Gerty.

Dopo alcuni minuti due bimbi di

sette e nove anni entrarono in fretta.

— Mamma, scusa se siamo in ritardo — disse il maggiore — ma eravamo in fondo al campo grande e non udimmo la campana.

— Va bene figlioli, ora fate colazione, giacché siete qui; per la prima volta tranquilli!

Guardando in giro i due ragazzi videro il Dr. Graham e s'alzarono a salutarlo. Il dottore era proprio il favorito della casa parrocchiale, anche la piccola Bertha, che era dall'altra parte, gli aveva strette le mani e l'aveva baciato, senza le rumorose manifestazioni della sorella, ma con eguale affetto. Era una bella famiglia quella, composta di quattro bimbi e dei loro genitori. Reginaldo ed Arturo Cameron, erano ritornati a casa il giorno prima per le vacanze autunnali; essi, Bertha e Gerty erano i superstiti di una nidata di otto bambini. Fu durante la febbre che ne attaccò quattro, e portò via il più piccolo, che la premura le attenzioni del Dr. Graham guadagnarono i loro cuori e d'allora furono bassissimi amici.

— Oh! no, non lo farete, ora bene e non la prenderò mai più — disse Gerty.

Dopo alcuni minuti due bimbi di

sette e nove anni entrarono in fretta.

— Mamma, scusa se siamo in ritardo — disse il maggiore — ma eravamo in fondo al campo grande e non udimmo la campana.

— Va bene figlioli, ora fate colazione, giacché siete qui; per la prima volta tranquilli!

Guardando in giro i due ragazzi videro il Dr. Graham e s'alzarono a salutarlo. Il dottore era proprio il favorito della casa parrocchiale, anche la piccola Bertha, che era dall'altra parte, gli aveva strette le mani e l'aveva baciato, senza le rumorose manifestazioni della sorella, ma con eguale affetto. Era una bella famiglia quella, composta di quattro bimbi e dei loro genitori. Reginaldo ed Arturo Cameron, erano ritornati a casa il giorno prima per le vacanze autunnali; essi, Bertha e Gerty erano i superstiti di una nidata di otto bambini. Fu durante la febbre che ne attaccò quattro, e portò via il più piccolo, che la premura le attenzioni del Dr. Graham guadagnarono i loro cuori e d'allora furono bassissimi amici.

— Oh! no, non lo farete, ora bene e non la prenderò mai più — disse Gerty.

Dopo alcuni minuti due bimbi di

sette e nove anni entrarono in fretta.

— Mamma, scusa se siamo in ritardo — disse il maggiore — ma eravamo in fondo al campo grande e non udimmo la campana.

— Va bene figlioli, ora fate colazione, giacché siete qui; per la prima volta tranquilli!

Guardando in giro i due ragazzi videro il Dr. Graham e s'alzarono a salutarlo. Il dottore era proprio il favorito della casa parrocchiale, anche la piccola Bertha, che era dall'altra parte, gli aveva strette le mani e l'aveva baciato, senza le rumorose manifestazioni della sorella, ma con eguale affetto. Era una bella famiglia quella, composta di quattro bimbi e dei loro genitori. Reginaldo ed Arturo Cameron, erano ritornati a casa il giorno prima per le vacanze autunnali; essi, Bertha e Gerty erano i superstiti di una nidata di otto bambini. Fu durante la febbre che ne attaccò quattro, e portò via il più piccolo, che la premura le attenzioni del Dr. Graham guadagnarono i loro cuori e d'allora furono bassissimi amici.

— Oh! no, non lo farete, ora bene e non la prenderò mai più — disse Gerty.

Dopo alcuni minuti due bimbi di

sette e nove anni entrarono in fretta.

— Mamma, scusa se siamo in ritardo — disse il maggiore — ma eravamo in fondo al campo grande e non udimmo la campana.

— Va bene figlioli, ora fate colazione, giacché siete qui; per la prima volta tranquilli!

Guardando in giro i due ragazzi videro il Dr. Graham e s'alzarono a salutarlo. Il dottore era proprio il favorito della casa parrocchiale, anche la piccola Bertha, che era dall'altra parte, gli aveva strette le mani e l'aveva baciato, senza le rumorose manifestazioni della sorella, ma con eguale affetto. Era una bella famiglia quella, composta di quattro bimbi e dei loro genitori. Reginaldo ed Arturo Cameron, erano ritornati a casa il giorno prima per le vacanze autunnali; essi, Bertha e Gerty erano i superstiti di una nidata di otto bambini. Fu durante la febbre che ne attaccò quattro, e portò via il più piccolo, che la premura le attenzioni del Dr. Graham guadagnarono i loro cuori e d'allora furono bassissimi amici.

— Oh! no, non lo farete, ora bene e non la prenderò mai più — disse Gerty.

Dopo alcuni minuti due bimbi di

sette e nove anni entrarono in fretta.

— Mamma, scusa se siamo in ritardo — disse il maggiore — ma eravamo in fondo al campo grande e non udimmo la campana.

— Va bene figlioli, ora fate colazione, giacché siete qui; per la prima volta tranquilli!

Guardando in giro i due ragazzi videro il Dr. Graham e s'alzarono a salutarlo. Il dottore era proprio il favorito della casa parrocchiale, anche la piccola Bertha, che era dall'altra parte, gli aveva strette le mani e l'aveva baciato, senza le rumorose manifestazioni della sorella, ma con eguale affetto. Era una bella famiglia quella, composta di quattro bimbi e dei loro genitori. Reginaldo ed Arturo Cameron, erano ritornati a casa il giorno prima per le vacanze autunnali; essi, Bertha e Gerty erano i superstiti di una nidata di otto bambini. Fu durante la febbre che ne attaccò quattro, e portò via il più piccolo, che la premura le attenzioni del Dr. Graham guadagnarono i loro cuori e d'allora furono bassissimi amici.

— Oh! no, non lo farete, ora bene e non la prenderò mai più — disse Gerty.

Dopo alcuni minuti due bimbi di



# Cronaca Cittadina

## La meningite cerebrale spinale in provincia di Udine.

Pur troppo così! Negli ultimi tre anni la temuta malattia si è manifestata in tre diversi comuni della nostra provincia: e precisamente il primo caso nei casali Baldassera di Udine, in un bambino di anni 1 e mezzo; il secondo a Travasio in una bambina di 6 anni; il terzo ieri a Cadorio (frazione di Futizzo) in un ragazzo di 15 anni.

Tutti e tre questi primi colpiti morirono: il primo nel corso di parecchi giorni, gli altri due nel breve tempo di 12 a 24 ore.

Il bambino di Baldassera fu ricoverato all'ospedale di Udine colla diagnosi di meningite tubercolare; alla sezione cadaverica invece, si constatò trattarsi della meningite cerebrale spinale. Quello di Travasio e quello di Cadorio, colpiti in principio da sintomi più vaghi, si mostrarono anche all'atto di sezione i segni non dubbi della triste malattia.

Il nostro medico provinciale cav. Frattini, che si trovava martedì sera a Travasio per gli affari sanitari di quella provincia, fu dal Prefetto comm. Donetti invitato telegraficamente a recarsi subito a Travasio per quel caso. Poi, ieri sera fu richiamato ancora telegraficamente a Udine per il caso di Baldassera, e da ultimo ieri, dopo mezzogiorno, mentre si disponeva a tornare a Travasio, dovette con cavallo recarsi prima a Futizzo di Cadorio.

Interessava soprattutto il medico provinciale di accertarsi se realmente anche nei casi di Travasio e Cadorio, come in quello di Udine, già dimostrato dai medici dell'ospedale, si fosse trattato di meningite cerebrale spinale o di altra forma analogica. Pur troppo le sezioni cadaveriche eseguite da lui medesimo, coll' aiuto dei locali ufficiali sanitari dott. Cappurini di Travasio e dott. cav. Paschini di Cadorio, non lasciarono alcun dubbio sulla natura della malattia.

Del resto, di fronte al grave pericolo che ci sovrasta, è bene constatare, che dappertutto, così ad Udine, come a Travasio e a Cadorio, furono prese, prima ancora del sopralluogo fatti dal medico provinciale, le più energiche misure di difesa, senza riguardi né a spese né ad altro. Confidasi quindi che, anche se vi saranno altri casi, poi quali occorra star pronti, si riuscirà senza dubbio a impedire una eccessiva diffusione della malattia.

Tre finora osservati nella nostra provincia non hanno alcuna relazione fra di loro, ma non si può escludere con tutta sicurezza che (almeno quello di Travasio e quello di Futizzo) non sieno invece in relazione indiretta con quelli della Germania, più frequenti rapporti epistolari o di altra natura dei nostri emigranti colà residenti. Difatti la bambina di Travasio ha il padre nel Baden, e anche di Futizzo molti si trovano ora in vari paesi della Germania e dell' Austria dove la malattia vi ha carattere epidemico.

Abbiamo voluto rendere edotti i nostri lettori dello stato reale delle cose, accertandoli però che non c'è nessuna ragione per questo di troppo allarmarsi. Il pericolo era già atteso da qualche mese e tutto è disposto per contrastarvi e scongiurarlo.

Ricordiamo la bella difesa fatta in questa provincia contro il colera, nel 1883, le seguenti energiche difese contro il vaiolo, la difese contro la stessa meningite cerebrale spinale a Pordenone di dodici anni or sono, e non dubitiamo che anche questa volta le nostre solerti autorità, non mancheranno né del coraggio, né dell'energia che in tali circostanze abbisognano.

## Il ballo popolare di beneficenza.

L'altra sera il Comitato degli studenti pro mandati approvò a pieni voti il bilancio della serata al Minerva e quello del Ballo Popolare. Il 30 giugno sul ricavo lordo che la Società Luigi Castelli diede al Comitato, il quale sorvegliò e diresse gli incassi, ammonta a L. 36.70, che unite a L. 50 date da due esercizi situati nella piazza ove ebbe luogo il ballo, fanno un totale di L. 136.70 di utile netto. Fu votato un ringraziamento alla banda del 79.0; alla signora Angeli, al sig. Sovilla, Bardusco, per ecc. per l'efficace e disinteressata cooperazione al buon esito dello spettacolo.

**Programma** dei pezzi di musica che la banda cittadina eseguirà oggi 9 giugno dalle ore 20.30 alle 22 sotto la loggia Municipale.

- 1. Marcia
- 2. Ouverture « Ray Blase »
- 3. Valse « Staggio di Luna »
- 4. Melodia religiosa
- 5. Fantasia « Germania »
- 6. Polka « Isabella »
- N. N. Mendelssohn
- Montico
- Franchetti
- Gianviti

**Bicicletta** da ragazzo, in ottimo stato, vendesi. Rivolgersi all'amministrazione sotto Bicicletta.

# ULTIMA ORA.

## Peculato ed appropriazione indebita.

Udienza ant. di ieri

Confinaiano la Partì Loro. Collaone Giovanni di Cassacco narra che la fabbrica di quella parrocchia ebbe a subire un danno di 600 lire consegnata al Dabala per essere inviata in Cartello di rendita e che nulla fu fatto.

Chiussi Antonio di Gemona consegnò al Dabala lire 800 per la medesima investizione. Non conosce il Dabala; lo credeva anzi un prete fu convinto di averli ben affilato il denaro.

P. M. Ritrovato che fosse un Sacerdote, il Dabala? Teste. Solo mi sei se cambiasti di vestiti L. (dicità).

Ella Don Francesco di Gemona incaricò il fabbricere Chiussi di passare i denari al Dabala perché fossero investiti in buoni del tesoro.

Ostermann Sac. Francesco d'anni 58 riferisce che fu attivato all'av. Dabala un libretto di 4200 lire perché fossero investite in buoni del tesoro, quell'importo spettava alla Parrocchia di Magnano in Riviera.

Dabala ha fatto pratiche presso l'Economato Generale per affettuare l'operazione, ma, in seguito ad una questione fra il Parroco di Magnano e quello di Artegia, la cosa non fu potuta definire.

Fabris Don Leopoldo Parroco di Magnano dice che le 1200 lire furono raccolte per obbligazioni particolari, versate sulla Curia Arcivescovile e poi andate in mani del Dabala e poi, non so nulla altro.

Viene inoltre interrogato anche per un importo di lire 2088 spettanti alla Parrocchia di Festicca ed il Parroco risponde che anche per queste fu scritto e ristretto al Subecono, ma senza risultato.

Rizzi Ferdinando fabbricere di Magnano parla delle sopraddette 1200 lire, e scorpora.

Andreati Antonio di Bressa di anni 75, di una sordità a prova di cannonate verso lire 305, ma nello studio del Notaio Rubbazer anziché in quello dell'avvocato Dabala. Non conosce poi nessuna delle persone indicate.

Quarognolo Francesco verso al Dabala 137 lire incassate da un affranco di fabbrica; ma sa che non furono investite.

Bertoni Maria pagò al parroco di Bressa 175 lire per l'affranco di una cambiale; null'altro sa.

Bulloni don Giuseppe Parroco di Bula, consegnò al Direttore della Banca Cattolica lire 5200,49 perché fossero investite in cartelle del debito pubblico e poi consegnate al Dabala. Il signor Miotti, direttore, invece di cartelle nominali, acquistò cartelle al portatore e le consegnò al Subecono. Questi mandò, nell'anno 1902 l'interesse di L. 208, poi non sa altro.

## Udienza pomeridiana.

Miotti Giovanni Direttore della Banca Cattolica — venne a dire che l'av. Dabala appose due firme d'avallò alla Banca per l'importo di diecimila lire per due ditte commerciali, e dovette pagare, perché le due ditte fallirono.

Turina Domenico di Attimis versò al Dabala L. 1700 per la solita operazione, che non fu eseguita.

Pleogna Antonio di Cergneu conferma quanto sopra ed aggiunge che il versamento fu chiesto dal Dabala stesso a tutta forza.

Zugolo Domenico, fabbricere di Cergneu, conferma.

Giacofini Giuseppe di Colloredo di Prato — a dire concernente quella fabbrica è di L. 1078 ma egli consegnò al Dabala solo L. 475.

Bassi Paolo, altro fabbricere di Colloredo conferma.

Pianina Francesco d'anni 71 di Colloredo di Prato fu a versare al subecono L. 181,80 Valerio Gio. Batta d'anni 72 di Osoppo, consegnò L. 420.

Favotto sac. G. Batta di Osoppo ora a Palmasson; conferma.

Befon Carlo di Pasion Selvav e fabbricere, consegnò L. 658.

Della Louza Cirillo, conferma.

Zoratti Giovanni di Villacaccia L. 74,58, più una cartella per lire 444.

Di Giusti Giuseppe di Chiassù, fra cartelle e contanti consegnò L. 1242.

Cecchini Giovanni di Trasaghis L. 460.

Cossutti Felice di Cortale lire 115,85. Questi narra che, precedentemente fece altri depositi per corso di 30 anni, tutto procedette sempre regolarmente sotto gli altri subeconomi.

Della Giusta Pietro di Segnaaco L. 404,30.

Ceschini sac. Antonio, Cappellano di Cergneu L. 1700,16.

Zanelli Don Giovanni Parroco di Vissandone L. 1100.

Antonutti Carlo di Colloredo di Prato L. 1073.

**Funerale.**

Modesti ma commoventi, riuscirono i funerali resi questa mattina alla signora Gelmi Cossutti Antonia. Seguivano il feretro numerosi amici del marito e del figlio dell'Estinta, fra cui notammo quasi tutti gli impiegati municipali.

# ULTIMA ORA.

## Pericoli di guerra

### tra la Svezia e la Norvegia?

STOCOLMA, 9. — I norvegesi più residenti abbandonano in tutta fretta il paese. Tutti i treni per Cristiania sono affollatissimi. Il re è contrario alla dichiarazione di guerra alla Norvegia, mentre il principe ereditario ed il Governo la considerano inevitabile.

Corre pure la voce che un Consiglio dei ministri tenutosi ieri sotto la presidenza del re abbia deliberato all'unanimità di respingere come illegale il contratto della Norvegia e dello Storting, e di mandare alla Norvegia un ultimatum, invitandola a mantenere l'unione.

Il Governo ha proibito l'invio all'estero, sia per telegrammi che per telefono, di notizie concernenti la crisi scandinava. Tale divieto è interpretato dalla stampa come una prova che il conflitto va prendendo una piega seria. Il Consiglio della Corona si raccoglierà oggi nuovamente.

CRISTIANIA, 9. Mentre la stampa svedese protesta nei termini più violenti contro la proclamazione dell'indipendenza della Norvegia; qui e in tutte le provincie norvegesi neppure una voce si fa sentire contro il nuovo stato di cose e credendosi affatto assurde le voci di guerra.

E' certo che la Svezia non si adatterà senza resistenza al nuovo stato di cose, ma credeva della difficoltà; tuttavia non si crede assolutamente che essa intenda di far marciare le sue truppe contro la Norvegia.

## Si lavora per la pace.

### Cib che disse lo Czar.

VASHINGTON, 9. — Il presidente Roosevelt, ai giornalisti recatisi ieri alla Casa Bianca per essere informati circa la portata e la consistenza delle voci relative alla pace fra la Russia e il Giappone disse che l'ambasciatore americano a Pietroburgo aveva il compito di apprendere allo Czar ciò che il Governo degli Stati Uniti può fare per raggiungere una sollecita conclusione della pace; ma non però di presentare un'offerta formale dei buoni uffici degli Stati Uniti.

VASHINGTON, 9. — Un dispaccio dell'ambasciatore nostro a Pietroburgo riferisce intorno all'udienza avuta dallo Czar, per esporgli la buona volontà degli Stati Uniti in riguardo a trattative possibili per concludere la pace.

Lo Czar fece comprendere all'ambasciatore di essere disposto a prendere in considerazione la questione della pace, ed espresse la propria riconoscenza per le amichevoli espressioni dell'ambasciatore e del Governo da lui rappresentato in favore della Russia.

L'ambasciatore soggiunge, nel suo resoconto della audienza, che lo czar si mostrò pieno di cordialità e animato dalle migliori intenzioni, tanto che crede di poter, dalle parole dell'imperatore, trarre buone speranze circa il risultato delle proposte avanzate dagli Stati Uniti.

## Nuovi massacri fra Mussulmani ed Armeni.

ERIVAN, 9. Lunedì 5, vi fu in vari punti della città, una vera caccia di mussulmani contro gli armeni. Un grande timor panico si impossessò della popolazione; i negozi si chiusero; a sera, si contavano una ventina di armeni fra morti e feriti a rivoltellate.

Nel domani, martedì, i mussulmani ripresero la loro caccia, e spararono di nuovo. Gli armeni risposero, attaccando a loro volta gli avversari. Furono esplose anche parecchie bombe e si ebbero altri morti e feriti.

Mercoledì fu proclamato lo stato di assedio. I negozi sono sempre chiusi.

**Deposito di legnami in fiamme.**

BUDAPEST, 9. Il grande deposito di legnami con segheria a vapore Carlo Accel a Nova-Pest fu in parte distrutto. Il danno ascende a 80.000 corone, coperto da assicurazione.

## Zara ad un illustre suo figlio.

FIRENZE, 9. Alla vedova dell'illustre prof. Adolfo Mussafia pervennero da Trieste e dalla Dalmazia numerosi telegrammi.

Il patriota dott. Zilio, podestà di Zara (terra nata dell'estinto) così telegrafò:

« Dalla patria angosciata è giunta l'eco del vivo dolore, che la morte di Adolfo Mussafia, cara gloria dalmatica, vi ha suscitata. Accolga, eletta signora, in questi sconfortati momenti, pur la reverente espressione del lutto di Zara, altamente commossa per la perdita di Colui, che filologo principe, indagatore geniale e ammirato maestro, ognora senti fervido e intenso l'affetto di patria e diede, nelle liete e nelle tristi ore, nobile e autorevole consenso ad ogni affermazione del nazionale diritto. Podestà Zilio ».

# Rivolta di detenuti.

VIENNA, 9. — Notizie private da Zlocow recano che nelle carceri di quel giudizio circolava scoppio di una grave rivolta, con pericolo che i prigionieri fuggissero. Furono requisite due compagnie di soldati. Dopo tre salve, i soldati fecero una scarica, uccidendo un carcerato e ferendone gravemente un altro.

Un sott'ufficiale fu pure ferito gravemente con una sassata.

Verso la mezzanotte di ieri, l'ordine era ripristinato.

**Atte d'ossequio.**

Scaramuzza Sebastiano e Lenzi Natalo ringraziano sentitamente la famiglia l'antico della generosa mancia data per aver rianimato una collana d'oro smarrita.

**Mercato odierno.**

Collegio kg. cent. 20, 25, 30, 35, 40, 50.

Piselli kg. cent. 15, 18, 20, 25.

Asparagi kg. cent. 45, 50.

Uebe 0,80, 85.

Luigi Montico, gerente responsabile.

**RINO e FANNY DEL NEGRO** e congiunti, profondamente riconoscenti, ringraziano il Rettore del Convitto « Marco Foscarini », cav. Bert. rappresentanze, Preside, professori e studenti dello stesso Liceo « Marco Foscarini »; i sindaci di Portogruaro e Spilimbergo, la Società Operaia di Portogruaro, le Autorità, le rappresentanze, gli amici e conoscenti tutti, che presero così viva parte nel loro dolore per la perdita del loro amato.

## Bonaventura

e che col loro intervento resero così solenni e commoventi i funerali.

Ringraziano inoltre il sig. Morossi conte Cozzi, il signor Tavani, il dott. Foligno, l'avv. Ciriani ed l'avvocato Rubbazer, che tanto nobilmente dissero sulla bara del loro caro estinto.

Chiedono venia per le involontarie dimenticanze.

Portogruaro 8 giugno 1905.

## IN MORTE

### Bonaventura Del Negro.

E sempre speravamo. Anche negli ultimi giorni, quando il male, inesorabile, più forte della scienza, più forte delle infinite cure dei congiunti, aveva quasi consumato l'opera sua, quando non era possibile illudersi e si affacciava duramente la realtà, ancora esclamavamo: no, non può succedere, non è possibile.

Eppur successe: Egli morì.... Si spense nel fiorir degli anni quando la vita ha per noi nuovi sorrisi, incanti nuovi; quando la piena degli affetti inonda il cuore, quando tutto è festa intorno a noi, tutto è letizia!

Ed era buono e gentile; — di quella bontà che si estrinseca nell'affetto intenso per i congiunti, nello scrupoloso adempimento dei propri doveri, nella sensibilità alle sventure altrui; — di quella gentilezza che si esprime colla distinzione, colla soavità nei modi, nell'umiltà e che riflette l'animo ben nato, la delicatezza di sentire.

E pensando al dolore dei più stretti parenti, a quello delle buone zie, Valscechi, per le quali la sventura mai non cessa, ma anzi par quasi si compiaccia di brevi soste per colpi di nuovo e sempre atrocemente, l'animo nostro non ragiona, ma si ribella a tanti dolori, a tante sventure, accumulate sul capo di derelitto, incolpevoli creature!

Ad Esse, in quest'ora dolorosa giungia ancora l'espressione dei sentimenti nostri, fatti di affettuosa amicizia, di sincero compianto.

Ieri sera alle ore 10 dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione spirava all'età d'anni 59.

## Luigi Grossi

La moglie i figli Attilio, Maria e Francesco, la suocera i cognati i nipoti e i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine 9 giugno 1905.

I funerali seguiranno domani alle ore 9 ant. partendo dalla casa situata in via Mercatovecchio N. 11.

Ieri, alle ore 22 e mezza, spegnendosi l'esistenza di

## Luigi Grossi,

raro esempio di virtù e di intelligente operosità, che ai santi affetti domestici conservò tutto se stesso, lasciando profondo e inimitabile rimpianto nella famiglia, nei parenti e in quanti ebbero la fortuna di conoscerlo.

Doni il Cielo pace alla sua bella anima e conforto al cuore straziato dell'ottimo suo consorte e dei suoi figli e nipoti.

# Ringraziamenti.

I congiunti, la sorella Elena, gli zii, le zie ed il cugino della defunta giovinetta Gina Biondo, col sentimento della più profonda riconoscenza, ringraziano le cortesi persone che prodigarono loro cura di affettuoso conforto nel breve corso della malattia dell'indimenticabile Estinta, o che condescero in qualsiasi modo, a renderne i funerali più decorosi e solenni.

Specialmente ringraziano la sig. Direttrice delle scuole femminili e le allume, le rappresentanze della Società Operaia e del Corpo Filarmónico per il pietoso intervento ai funerali, ed i signori medici Dr. Giacomo cav. Vidoni e Cesare Giulio delle intelligenti e premurose cure avute per la povera trapassata.

S. Daniele s. giugno 1905.

La famiglia Rosa riconoscente porge infinite grazie a tutti i buoni, che pietosamente vollero in ogni guisa portare in conforto all'animo straziato dalla immatura perdita del suo Luigi.

Maniago, 8 giugno 1905.

La figlia Anna Cedolini, il genero Marin Antonio, il fratello Francesco ed i nipoti ringraziano profondamente commossi tutti coloro che parteciparono alle estreme onoranze del loro amato Cedolini Antonio, rispettivo padre, suocero, fratello e zio e tutti coloro che presero in qualche modo parte al loro dolore, e chiedono venia per le involontarie omissioni.

Casacco, 7 giugno 1905.

La famiglia Cossutti commossa del solenne tributo d'affetto addimistrato alla cara Salma di Gelmi Cossutti Antonia, ringrazia vivamente tutti quei pietosi che vollero onorarne le esequie.

Udine 9 giugno 1905.

## Municipio di Seguals

Avviso d'asta.

Alle ore 10 ant. del giorno 19 giugno 1905 presso questo Municipio si terrà a partito segreto l'incanto per appalto dei lavori di costruzione di un fabbricato scolastico nel Capoluogo sul dato d'asta di L. 27.560,7.

Il capitato e le carte regolanti il presente incanto sono ostensibili nella Segreteria Comunale tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Seguals, 30 maggio 1905.

Avv. Dr. Mirco Civiani Seniore, Il Segretario Luigi Battistella.

## D'affittare

due stanze pianoterra per uso studio o negozio, in Via Prefettura, per trattative rivolgersi al nostro Ufficio annunci.

## Cercasi

giovane praticante per studio, che abbia frequentato scuole tecniche. Certificati e domande a Fratelli Tamburini, Portanuova 17, Udine.

## 11 giugno 1905

### Apertura dello Stabilimento Balneare Friulano

di LIGNANO presso Marano Lagunare

**GRANDE HOTEL LIGNANO**

SERVIZIO d'alloggio e trattoria

**60 CAMERE** riccamente ammobigliate

**CAPANNE** speciali sulla spiaggia

**VAPORETTO** da

## 6 corse

da Marano a Lignano

Vetture a prezzi fissi convenienti alle Stazioni di San Giorgio e Latisana in coincidenza con gli arrivi e le partenze dei treni ferroviari.

Per informazioni ed impegnative stanze, rivolgersi

Marin-Piani Marano Lagunare (Udine)

## Gas Acetilene

Impianti completi per illuminazione. Apparecchi particolari autogeneratori per qualsiasi uso. Caccine brevettate garantite. Accessori d'ogni genere.

## Carburato di Calcio

di prima qualità

Ing. L. TROUBETZKOY

LIGNANO, via M. Pagano, 43

Catalogo dettagliato gratis

## Dentista

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

# Ferro - China - Bisleri

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità per i deboli di stomaco.

Fig. Dott. G. B. SANGIORGIO di Palermo scrive: « Il FERRO-CHINA-BISLERI è un tonico eccellente per i deboli di stomaco ed efficacissimo a ricostituire dall'organismo affetto i nervi ».

## Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica)

Raccontata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI e C. - Milano.

## Ricorrete all'insuperabile Tintura Istantanea

R. Staz. speriment. agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno, non contengono né nitrato d'ammonio, né argento o di piombo, né mercurio, né rame, né cadmio, né altre sostanze minerali nocive.

Il Direttore Prof. Nallino

Unico deposito per Udine presso il farmaciere LODOVICO RE - Via Panicle Manin.

La Tintura fu premiata all'Esposizione e Compagnia di Roma con Medaglia d'oro.

## VENDITA ALL'INGROSSO

### Ghiaccio artificiale

PURA ACQUA

Acquedotto franco di domicilio in città L. 2.- al quintale. Servizio pronto. Assumesi qualunque fornitura.

Pietro Contarini Telefono n. 233

## L. Cuoghi

UDINE - Via della Posta 40 UDINE

ORGANI - ARMONIUMS - PIANI MELODICI

Noli da L. 2.50 a 10

Rappresentanza e deposito **Biellette e Motociclette** della grande fabbrica italiana "Stucchi e C. Giuglietta e Stucchi".

## Cesare dott. Giulio

Malattie interne e specialmente malattie di petto. Visite tutti i giorni, meno la domenica, dalle ore 13 1/2 alle 14 1/2.

Piana XX Settembre n. 7.

## Cercasi subito

abitazione civile, che abbia non meno di otto ambienti affittabili, possibilmente fornita di giardino o di conduttura propria per l'illuminazione. Rivolgere offerto alla Redazione.

## Stabilimento Fotografico G. Di Piazza

Ritratti diretti eseguiti in terrazza sino alla grandezza di 30 per 40. Ingrandimenti al platino ritoccati artisticamente in varie dimensioni sino alla grandezza di metri 2. Tiene un forte deposito di oggetti inerenti alla fotografia.

## ABANO

Prov. di Padova - Staz. Ferr.

Stabil. Hotel "OROLOGIO", Stabil. Hotel "TODESCHINI", 1 Giugno - 15 Settembre.

Celebri Fangature per la cura del Reumatismo articolare e muscolare - Artrite Gotta Sciatite - Postumi di fratture - Insufficienze - Bagni termali a vapore - Idroterapia - Massaggio - Ginnastica medica - Tremoloterapia - Cura interna dell'acqua di Montebelluna.

## Pensioni - Tariffe a richiesta

Direttore medico e consulente PROF. COMM. A. DE GIOVANNI

Sanatore del Bagno

## VILLA ADELE

Vicinità alla Stazione. Stabilimento Hotel Ologio, riccamente ammobigliato da ammirarsi anche a periodi.

## Traitoria all'Esposizione

Vis Savore, grana per la Stazione, cedesi in affittanza per motivi di salute. Per informazioni rivolgersi a Iaconisi Romano Via Belloni 14 - Udine.

## Dentista

Estrazione denti senza dolore

Denti artificiali ultimo sistema

## Raffaelli

Beatista della Scuola di VIENNA

Piazza S. Giacomo, 3



### RESTRINGIMENTI URETRALI

Prostatiti, Uretriti e Catarsi della vescica

Si guariscono radicalmente con i soli CONFETTI COSTANZI gli unici che tolgono istantaneamente il bruciore o la frequenza di urinare, i soli che danno alla via genito-urinale il suo stato normale, senza fare uso delle pericolose candele. Una scatola di CONFETTI COSTANZI L. 3.80.

**Mali venerati.** Scati recenti e cronici (prostatite militare), ulcers, ecc. ecc. si guariscono miracolosamente in 8 o 10 giorni con i rinomati CONFETTI COSTANZI o INIEZIONI COSTANZI. Un flac. Iniezione Costanzi L. 3.—

**Simile.** Si guarisce radicalmente con il ROOB COSTANZI depurativo insuperabile del sangue infetto; guarisce le adeniti glandolari, dolori delle ossa, impotenza maschile, eruzioni della pelle, perdita somnivi, e qualunque specie di SIFILIS, sia anche cronica o ereditaria, garantito come puramente vegetale. Un flac. ROOB COSTANZI L. 3.— Vendita in tutte le buone farmacie ed in casa dell'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli.

**R. Salvati Costanzi**  
inventore  
del rinomato medicinale  
**COSTANZI**  
Via Mergellina, 4  
Cassa propria  
Napoli

Tutte le consultazioni mediche dirigerle all'inventore A. SALVATI COSTANZI Mergellina 4, Napoli, che si otterrà risposta gratis o con assoluta riserva. In Udine si vendono presso la farmacia L. V. Beltrame Farmacia alla Loggia, Piazza Vitt. Emanuele, **Mistini Francesco** ed altre. Badare che detti medicinali devono portare esternamente la marca di fabbrica distintivo color rosso a firma a mano A. SALVATI

**CALVIZIE**  
E FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del TRI-COFERON del Dottor LAWSON, unico specifico veramente efficace. Bottiglia L. 3.50 (franco L. 4.20).

**CALLI**  
duri, occhi di pecora, ecc. Guadagnano pronta e permanente con sole poche applicazioni dell'infalibile Callifino CORNARLINE. Flacone con istruzione L. 1 (franco L. 1.30).

**CAPELLI NERI**  
L'ACQUA CELESTE ORIENTALE, tintura istantanea che si applica ogni 20 giorni si può fare ai capelli bianchi o grigi e alla pelle quella tinta naturale che più si desidera. V. ricetta mancata. Flacone L. 2.50 (franco L. 3.10).

Rivolgersi unicamente all'Officina Chimica DELL'AQUILA MILANO - Via S. Calisto, 28

**PRESERVATIVI**  
contro le malattie veneree per uomini, artefici utili ed antifecondativi per Signore delle più rinomate case mondiali. Per catalogo in busta chiusa spedire francobolli cent. 20 ad « Igiano » Casella Postale 450 Milano - Modelli prezzi. Assoluta segretezza.

# C. LLO DUPRÈ & C.

## BOLOGNA

Fornitori delle primarie Cliniche, Ospedali, Case di salute, ecc.

**ACQUE minerali artificiali Sterilizzate:**

**ALCALINA** uso VICHY, **PURGATIVA** uso JANOS, ecc.

**POLVERI-VICHY** Una scatola 10 dosi L. 0.65

„ **MONTECATINI** „ 20 „ 1.15

„ **SALI** uso KARLSBAD Un vasetto 125 gr. . . „ 0.85

CERTIFICATI MEDICI, LISTINI GRATIS A RICHIESTA.

**GRAND-PRIX** MASSIME ONORIFICENZE **MEDAGLIA D'ORO**  
PARIGI-LONDRA-BUDAPEST ITALIANE S. LOUIS (America)

In vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie - In Udine depositario il Sig. Comessati Giacomo

UDINE  
Piazza Vitt. Emanuele  
**Giuseppe Lavarini**  
Ombrellini seta fantasia ultima novità da lire 3.40 sino a lire 40 al pezzo. = 1.20-3.40 e 5 al pezzo.

**Grande assortimento**  
ASSORTIMENTO Portogoli, Perle, Artifici per Fontani, tutto in Italia che in Sicilia, Napoli e Valigia di qualunque forma e grandezza.  
Si coprono Ombrelli e Ombrellini su montatura vecchia di qualunque stoffa. **GABRIELLO CHE NON SI TAGLIA.**

Prof. E. CHIARUTTINI  
per Malattie Interne e Nervose  
Consultazioni dalle ore 13 alle 14  
Piazza Mercatenuovo n. 4

## Ditta Felice Vittone di Menozzi & C. - Milano

CASA FONDATA NEL 1842  
SPECIALITA' VERMOUTH - SUPERBITTER - COGNAC - LIQUORI

## FERNET-VITTONONE

Fabbricazione speciale raccomandata.

# Liquore "STREGONE"

## Premiata specialità della Distilleria Liquori POCHETTI & RANZANICI

BRESCIA  
Liquore finissimo da Dessert eminentemente Tonic e Digestivo.  
Trovasi presso tutti i principali Caffè, Drogherie, Botteghe, ecc.

# LA GUARIGIONE DELLA TISI

L'immenso numero di guariti dalla tisi e tubercolosi polmonare, in qualsiasi stadio, merco l'uso della Lichenina al creosoto ed essenza di menta della Ditta LOMBARDI e CONTARDI di Napoli, rappresenta la prova indiscutibile di essersi raggiunta la più grande conquista scientifica moderna a favore dell'umanità, perchè non bisogna dimenticare che ben tre milioni di persone muoiono annualmente di tisi e tubercolosi polmonare. Nè deve dirsi che la guarigione sia fimeria ed illusoria, perchè l'ammalato guarito si conserva per anni ed anni in buona salute, anzi diventa l'apostolo della cura miracolosa. Sono stati pubblicati numerosissimi attestati di guariti a garanzia degli increduli. La prova poi può farla facilmente ogni medico ed ammalato, perchè con l'uso di un sol flacone si conoscono subito i meravigliosi effetti. Cessa la tosse e l'affanno, finisce la febbre e l'espettorato, scompaiono i sudori notturni ed i bacilli; aumenta il peso del corpo: si riprende la perfetta salute. Memoria ed attestati si spediscono gratis a richiesta. Pubblichiamo solo alcune lettere ultime.

Novara, 14-10-1904 — Sono già 7 anni che mi curai di quella bruttissima malattia che è la tubercolosi, usando la Lichenina al creosoto ed essenza di menta per tre mesi. Posso dire con verità e vostro onore che non ho mai più sentito alcun disturbo. Vi spedisco ora L. 25 per 6 fl. di Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Servono per un mio amico, che si trova nelle condizioni in cui era io e desidero fare questa cura tanto preziosa. Con stima, ecc. **Barioli Elia**, Fuori Porta Sempione 83. Successivamente il 15-11 scrisse: Il mio amico ha terminato un mese di cura con la vostra pregiata Lichenina al creosoto ed essenza di menta contro la tubercolosi polmonare, ne conosce il miglioramento, per cui vi accludo altre L. 25 per un'altra spedizione come la prima per vedere il risultato completo. **Elia Barioli**. E finalmente il 15-21-1904 scrisse: Le spedizioni fatte pel mio amico hanno prodotto la guarigione desiderata ed il medico condotto l'ha licenziato, permettendogli di riprendere il lavoro. Mando L. 18, per gli altri 6 fl. della miracolosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta, così scomparirà ogni traccia

della malattia e potrà dirsi sicuro della vita, salvata da loro. **Elia Barioli**, Novara, Fuori Porta Sempione 83.

Capriati a Volturno 7-1-05 — L'anno è composto di 366 giorni e le mie benedizioni per lei hanno, ad ogni istante, centuplicato questo numero. Non ho parole, non so come poterle esprimere ed addimstrare la mia immensa gratitudine. Pochi giorni dopo intrapresa la sua cura con la Lichenina al creosoto ed essenza di menta sentii un gran benessere, ed a poco a poco scomparendo i punti grigiastri e sanguigni dell'espettorazione, sentii essere ritornata a nuova vita. Finì la febbre, la tosse, i sudori notturni, e ritornò l'appetito. Passai in ben florida sanità. Ingrassata e sparito dal volto il color giallastro, come dal pari le nere occhiaie ed il visibile abbattimento anche nelle pupille, che mi facevano apparire un cadavere, le esclamazioni di meraviglia e di contento si ripetono dalle labbra di ogni mio conoscente e parente. Dopo sette anni sento ancora il bisogno di esternarle il pensiero costante e le grazie

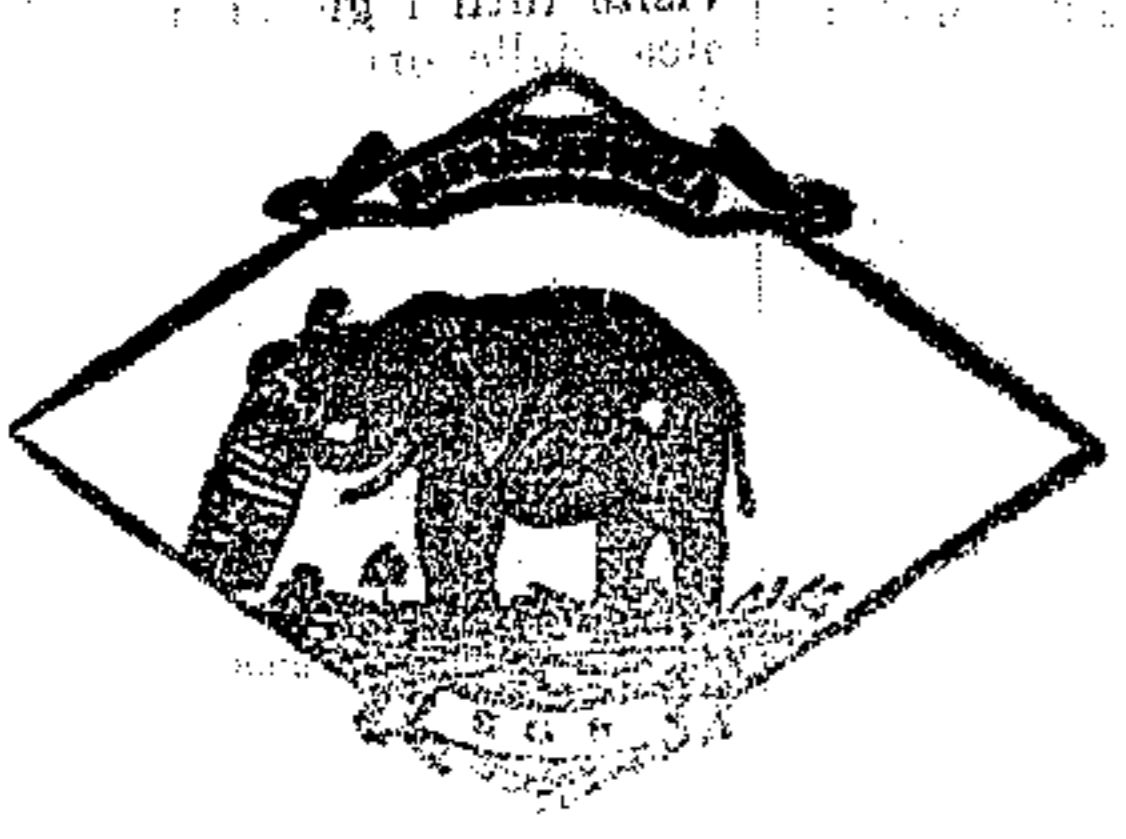
senza fine della sua per la vita. Obbligatissimo e devotissimo **Luigia Paolucci Sabbioni**.

Milano, 13-3-05 — Una mia conoscente affetta da tubercolosi polmonare era ridotta agli estremi, al punto che la tenevano in vita con l'ossigeno. Presso la Lichenina al creosoto ed essenza di menta incominciò a migliorare ed ora si trova in piena convalescenza. Incoraggiato da questo risultato veramente sbalorditivo mi dissi anch'io di curare allo stesso modo mia moglie che è da 7 mesi affetta dallo stesso male. Ho comprato qui la Lichenina al creosoto ed essenza di menta, speditemi ora subito gr. 10 di essenza di menta; per le inalazioni. Firmato: **Arturo Abbi**, Via Gazzadini, 33 — Milano.

Sono inutili i commenti: l'eloquenza dei fatti è proprio miracolosa.

La Lichenina al creosoto ed essenza costa Lire 3, per posta Lire 3,50 in tutto il mondo: sei flaconi L. 18 in Italia; Estero L. 20 anticipate all'Unica fabbrica LOMBARDI e CONTARDI — Napoli — Via Roma 345.

Grossisti: Milano, C. Erta, A. Manzoni; Zini & C. Torino; G. Torta, Via Roma; Firenze, C. Pigna e Figli; Bologna, Benovia; Savona, Falzoni; Roma, A. Mancini.



# AMARO BAREGGI

## a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con medaglie d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiararono il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

**E. G. Fratelli BAREGGI-PADOVA.**

Dirigere le domande alla Ditta:

Deposito per Udine presso i farmacisti Giacomo Comessati, L. V. Beltrame Piazza V. E. e Fabris Angelo

UDINE - Via Poscolle - UDINE PASQUALE TREMONTI UDINE - Via Poscolle - UDINE

di **LATTERIE** e **Distillerie**  
Per impianti completi  
fabbricazione propria

e per l'acquisto di qualsiasi oggetto e macchine inerenti alle medesime rivolgersi alla ANTICA e PREMIATA DITTA

# PASQUALE TREMONTI